



ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2019

Progetto di ricerca OSSERVATORIO PER LA QUALITÀ E TRACCIABILITÀ DELLA FILIERA VITIVINICOLA

Ref. Scientifico Silvio Menghini responsabili organizzativi (Bruno Fabbri, Fabio Raddi)

Nel 2019 il progetto proseguirà secondo le ormai consolidate azioni secondo le quali ha operato nei precedenti anni. A tal fine si proseguirà tanto nelle attività di organizzazione di seminari che nell'aggiornamento dello "stato dell'arte" relativo alle tematiche inerenti la qualità (di prodotto e di processo) e la tracciabilità della filiera vitivinicola, sia a tutela del consumatore che a garanzia del sistema produttivo.

Nel 2019 le attività seminariali si svolgeranno procedendo alla organizzazione e al coordinamento di nove interventi:

<u>TITOLO SEMINARIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>	<u>DATA</u>
La fiscalità nelle imprese vitivinicole	Gianluca Martinuzzi	28/02/2019
		07/03/2019
L'inventario del potenziale produttivo viticolo: lo schedario viticolo	Francesco Chiti	13/03/2019
La tenuta del registro vitivinicolo	Laura Striglio	13/03/2019
Il vino e la comunicazione	Leonardo Romanelli	14/03/2019
		21/03/2019
		28/03/2019
La tracciabilità di filiera nelle principali DOC e DOCG toscane – Il piano dei controlli	Daniele Rosellini	20/03/2019
I Consorzi di tutela del settore vitivinicolo nella nuova OCM vino	Carlotta Gori	03/04/2019
Cenni di normativa fiscale sul vino: la produzione, il deposito e la circolazione dei prodotti vitivinicoli nel regime delle accise	Gianna Pratesi	08/05/2019
La disciplina degli esami analitici ed organolettici dei vini a Dop: l'attività delle Commissioni di degustazione	Antonio Armenti	27/03/2019



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

Il ruolo dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari nel settore vitivinicolo.	Antonio Iaderosa	09/05/2019
---	------------------	------------

L'organizzazione degli eventi seminariati verrà organizzata in favore degli studenti della Scuola di Agraria favorendo, ove ritenuto opportuno, l'inserimento degli eventi nell'ambito dei crediti proficui previsti nei diversi corsi, sia di primo livello che di laurea magistrale.

CONTRIBUTI ALLA RICERCA

Progetto ANALISI ECONOMICA DEL SETTORE VITIVINICOLO NAZIONALE A LIVELLO AZIENDALE E TERRITORIALE

Responsabili scientifici: Prof. Severino Romano

Ente finanziatore: Dipartimento di Gestione Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF)Università degli Studi di Firenze

Ruolo Inas: Unico partecipante

Descrizione delle attività: Inas dovrà effettuare:

- l'Analisi del sistema produttivo, con verifica delle influenze della distrettualizzazione nelle aree a particolare vocazione vitivinicola sull'articolazione della filiera e sul grado di integrazione del processo produttivo a livello di singola azienda. In particolare dovranno essere svolte rilevazioni a livello aziendale per la ricostruzione del costo di produzione delle principali tipologie di vino su un campione di aziende;
- l'Analisi di contesti paesaggistici e del rapporto consumatore/paesaggio, con la definizione di linee guida gestionali per la valorizzazione sostenibile del territorio e per la delineazione di operazioni di marketing territoriale innovative. Queste potranno essere impiegate puntualmente sia nelle linee di indirizzo pubblico destinate al governo del territorio e allo sviluppo economico locale, sia nelle iniziative dei privati sui quali ricade la maggior parte degli oneri derivanti dai vincoli che comunque una certa tutela del paesaggio comporta.
- l'Analisi delle attività di controllo e dei meccanismi di monitoraggio, al fine di porre in evidenza gli attuali punti di forza e di debolezza che essi generano a livello di mercato del vino
- l'Analisi della domanda, al fine di verificare l'influenza che assumono la qualità e le varie forme di certificazione nel comportamento del consumatore nel mercato dei vini. Questa indagine verrà svolta sia attraverso la realizzazione di choice experiment su campioni rappresentativi di consumatori, sia



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

con la raccolta dei dati Infoscan a livello nazionale per l'analisi storica dei consumi delle principali tipologie di vini considerate nella GDO.

- l'Analisi delle strategie di marketing adottabili dalle imprese per valorizzare al massimo i vantaggi della tipizzazione e della tracciabilità nelle loro strategie aziendali e per prodotto.

Durata del progetto: 36 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo

Compenso richiesto Euro 32.800,00

CONSUNTIVO: L'accordo di collaborazione *"ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA NELL'AMBITO DELL'ECONOMIA DEI SISTEMI TERRITORIALI, DELL'AGROALIMENTARE E DELL'AMBIENTE"* è stato stipulato in data 03.12.2018.

Allo stato attuale sono state implementate attività di ricerca relativamente alla linea di ricerca concernente l'analisi di contesti paesaggistici e del rapporto consumatore/paesaggio, con la definizione di linee guida gestionali per la valorizzazione sostenibile del territorio e per la delimitazione di operazioni di marketing territoriale innovative. Nello specifico si sono iniziate le attività relative all'analisi del comportamento del consumatore attraverso tecnologie innovative potenzialmente introducibili nell'analisi della percezione del paesaggio quali ad es. le tecniche di eye-tracking, analisi EEG, visualizzazione 3D, realtà virtuale e applicazioni di neuro marketing territoriale, sviluppate analisi di percezione paesaggistica di tipo oggettivo e soggettivo. Le valutazioni oggettive saranno legate a metodologie di ecologia del paesaggio prevalentemente applicate in ambito dei Sistemi Informativi Geografici (GIS) e analisi spaziale.

Con i fondi dell'accordo si è contribuito, per un totale 6.813 euro alla strutturazione del Laboratorio di Analisi Percettiva (PercLab) nei locali opportunamente adibiti e messi a disposizione dall'Università di Firenze presso il polo universitario di Empoli in Via Paladini 40. Il laboratorio ha lo scopo di applicare le più avanzate tecniche di analisi e valutazione del paesaggio al fine di sviluppare linee guida e strumenti di supporto alle decisioni pubbliche e private correlando gli *output* delle suddette valutazioni con le azioni e le normative di gestione paesaggistica di pertinenza pubblica e con le strategie di sviluppo aziendale di interesse privatistico: il tutto con specifico riferimento al contesto nazionale e in particolare, alle eccellenze produttive vino, olio e prodotti della zootecnia per le quali la componente paesaggistica è una tra le più importanti caratteristiche di "credence". In altri termini la sostenibilità degli interventi di gestione e valorizzazione del paesaggio toscano, sarà valutata per singoli casi di studio, in termini di impatto socio-economico e ambientale.

Il laboratorio è stato dotato delle seguenti attrezzature in grado di integrare indici di valutazione paesaggistica (monetari e non monetari, oggettivi e soggettivi) con le misure di intervento per la gestione del paesaggio al fine di stabilire analisi costi/benefici e costi/efficacia degli interventi territoriali.

Computer ad elevate prestazioni fissi e portatili



- a. Alienware notebook 15 R3
- b. Alienware notebook Area51
- c. Alienware desktop Aurora
- Dispositivi di rilevamento
- a. Camera Nikon 360°
- b. Testa robotica per fotocamera per immagini 360° GigaPan Epic Pro V
- c. Camera stereo 3D ZED
- d. Fonometro e registratore stereo
- Dispositivi di Realtà virtuale
- a. 2 Visori realtà virtuale HTC vive c e 1 visore HTC vive pro eye
(dispositivo eye tracking integrato) dotati di 2 adattatori per rendere il visore wireless
- b. Guanti VR Hi5 VR Glove Business Edition
- c. Occhiali Eye tracking Pupil Labs Glasses
- d. 3 Visori realtà virtuale Oculus Go
- Dispositivi analisi percettiva EEG
- a. Dispositivo indossabile per il monitoraggio elettroencefalografico MUSE BRAIN.
- b. Dispositivo indossabile per il monitoraggio elettroencefalografico Epoc Emotiv.
- c. Dispositivo indossabile per il monitoraggio elettroencefalografico OpenVibe.
- Virtual room con Green Screen
- Stampante 3D anycubic 4max pro

Il laboratorio così configurato è in grado di fornire il supporto per lo sviluppo di linee guida a livello territoriale e aziendale per l'ottimizzazione degli interventi di gestione e miglioramento paesaggistico sostenibili sul piano pubblico e pragmaticamente utili per il sostegno dei redditi delle imprese. Il laboratorio sarà dotato di moderne tecnologie di analisi e visualizzazione territoriale tramite tecniche di realtà virtuale. Tale laboratorio avrà la finalità di diventare un punto di riferimento per la definizione di strategie di marketing territoriale dei Sistemi Locali Agroalimentari a Valenza Identitaria nelle regioni delle sedi universitarie consorziate: esso costituirà contemporaneamente sia il prodotto del presente progetto sia il punto di partenza di uno spin-off a servizio del sistema delle imprese agricole regionali.

Allo stato attuale sono in corso di definizione le procedure informatiche per la valutazione del ruolo



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

della qualità estetica della cantina e delle etichette nella commercializzazione diretta. In entrambi i casi si procederà a definire e a validare protocolli e software dedicato tramite con tecniche di neuromarketing basate su le seguenti tecnologie: eye-tracking, EEG e virtual reality. Tali tecnologie saranno integrate con un tradizionale rilievo con questionario.

PROGETTO GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE, PRODUZIONE DI ENERGIA SOSTENIBILE E PRODUZIONI DI ALTA GAMMA - FOR-E.SO.CARB (PSR 2014/2010 – SOTTOMISURA 16.2)

Responsabile scientifico: Prof. Mario Cozzi

Ente finanziatore: Regione Puglia

Capofila: TIEMME s.r.l. (Milano)

Composizione del partenariato: CNR IMAA, CNR IVALSA, INAS, ALSIA, AZIENDA AGRICOLA GIOVANNI SALERNO, (PZ), GIOSA AMBIENTE SOCIETA' AGRICOLA SRL, (PZ), AZIENDA AGRICOLA PESSOLANI NICOLA (PZ),

Ruolo Inas: Partner - Il partenariato è costituito da cinque soggetti del mondo delle imprese agro forestali e due ulteriori Enti di Ricerca (IVALSA ed IMAA). Il consorzio vedrà incentrate le proprie attività sulle valutazioni economiche nei processi di filiera forestale. Dovrà altresì valutare la capacità di penetrazione dei nuovi prodotti forestali nell'ambito dei mercati nazionali ed internazionali

Descrizione delle attività: Ricerca applicata per l'ottimizzazione delle filiere bioenergetiche finalizzate alla realizzazione di prodotti ad elevato valore aggiunto quali il carbone vegetale attivo precompresso per usi industriali

Durata del progetto: 24 mesi

Contributo previsto: € 30.000

CONSUNTIVO: Il progetto generale si è appena avviato e le attività previste per INAS partiranno a breve

Progetto ECONOMIA CIRCOLARE IN AGRICOLTURA: UN NUOVO MODELLO PER COMPETERE - ECA4competitiveness (Bando PSR Campania 2014/2020 Misura 16 “Cooperazione” – sottomisura 16.1.1 "Sostegno per costituzione e funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" – Azione 2 “Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)” DECRETO DIRIGENZIALE 339 29/12/2017 della Regione Campania”

Descrizione: Le imprese agricole, nella ricerca del loro “posizionamento competitivo”, hanno messo in campo un complesso di scelte strategiche che, schematizzando, possono essere ricondotte all'interno di due grandi categorie leadership di costo e differenziazione. Entrambe possono aver dato risultati positivi ma alla



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

luce dei nuovi scenari ed, in particolare, dei cambiamenti nelle istanze dei consumatori, le imprese sono chiamate a definire nuove strategie competitive. In futuro non potranno più agire solo sul prezzo o sulla creazione di valore ma dovranno puntare ad acquisire ed implementare un approccio di sistema alla qualità. Tutto ciò sarà possibile impostando un diverso modello economico di impresa. Si deve cioè passare dal paradigma economico lineare a quello basato sull'applicazione dei principi dell'economia circolare. Molto spesso quando si parla di economia circolare tutto viene ricondotto allo slogan “ridurre, riuso e riciclo”, ma ad esso fa da sfondo un ragionamento molto più articolato che può essere sintetizzata in una rilettura “allargata” di alcuni principi fondamentali dell'economia circolare, quali in particolare: 1. “rinnovabilità” in quantità e qualità degli stock di capitale, 2. “zero rifiuti”, ovvero, efficienza ed efficacia nel ciclo di produzione così come nelle scelte del consumatore, 3. “diversità” nella produzione e nel consumo, 4. “no alla cultura dello spreco”. Per poter realizzare il passaggio a un'economia circolare occorre intervenire in tutte le fasi della catena del valore: dall'estrazione delle materie prime alla progettazione dei materiali e dei prodotti, dalla produzione alla distribuzione e al consumo dei beni, dai regimi di riparazione e riutilizzo alla gestione e al riciclaggio dei rifiuti. L'agricoltura, considerate le sue naturali correlazioni e sinergie tra le diverse attività, si presta molto bene a poter integrare nei propri processi produttivi i principi dell'economia circolare.

Un'agricoltura che sappia recuperare le risorse sottratte al terreno, pienamente multifunzionale, capace di limitare gli sprechi è detta “circolare” e si contrappone a quella classica (o lineare) che per funzionare ha continua necessità di utilizzare e consumare materie prime provenienti dall'esterno, senza possibilità di recuperare o rigenerare quanto usa. Parlare di economia circolare in agricoltura richiede una riflessione in termini di approvvigionamento, ricerca e innovazione, ottimizzazione dei processi e tecniche di coltivazione, integrazione di filiera, valorizzazione delle produzioni locali, lotta agli sprechi, riutilizzo degli scarti, senza dimenticare le implicazioni in termini di externalità positive per il territorio (paesaggio, cultura enogastronomica, identità territoriale, ecc.). Il progetto si propone, non solo, di creare un nuovo modello di agricoltura conforme ai principi dell'economia circolare ma anche di dimostrare che esso incida positivamente sulla competitività delle imprese agricole sia in termini di creazione di valore che di riduzione dei costi.

Piano delle Attività: Definizione di un nuovo modello di agricoltura fondato sui principi dell'Economia Circolare; Attuazione in azienda del nuovo modello economico con l'assistenza del think tank per l'ottenimento di prodotti e servizi rispondenti ai principi dell'E.C.: o Screening del processo produttivo delle aziende partner e valutazione dell'impatto rispetto ai 4 principi dell'E.C. o Definizione del piano di interventi da realizzare in azienda o Attuazione degli interventi; Elaborazione di linee guida per le imprese agricole Valutazione del potenziale competitivo dei prodotti ottenuti da “Agricoltura Circolare” su tre mercati obiettivo: o GDO – verifica dell'incidenza del modello in termini di costi di produzione (l'ipotesi da



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

verificare è che si possano offrire a parità di prezzo prodotti con maggior valore). o Mercato di Vicinanza – analisi della percezione dei consumatori dei prodotti da “Agricoltura Circolare” sul territorio in cui insistono le aziende (bottega – Terra Orti) e sul territorio regionale (Box Schemes) o Domanda Sociale – valutazione se i prodotti da “Agricoltura Circolare” rispondano alle istanze della domanda sociale di alimentazione; Caratterizzazione Domanda Sociale di Alimentazione; Verifica della qualità oggettiva dei prodotti da “Agricoltura Circolare”; Studio e Analisi dei Capitolati di servizio per ristorazione collettiva; Think Thank per la definizione di un Capitolato Ideale a cui parteciperanno gli attori della filiera per i servizi domanda sociale di alimentazione; Advocacy sulla governance dei servizi per soddisfare la domanda sociale di alimentazione; Attività di divulgazione dei risultati

Partners che hanno aderito: Fondazione Simone Cesaretti (Capofila) – Ente di Ricerca o Consorzio Interuniversitario “Istituto Nazionale di Studi su Agribusiness e Sostenibilità” – INAS (Università di Firenze, Università di Verona, Università di Trento, Università della Basilicata, Università di Napoli “Parthenope”) – Ente di Ricerca o Agrosistemi srl – organismo di consulenza in agricoltura o O.P. Terra Orti – Organizzazione produttori o F.lli Esposito soc.agricola semplice – Operatore Agricolo o Az. Agr. Borrelli Michele – Operatore Agricolo o Az. Agr. Petolicchio – Operatore Agricolo o La Cascina Global Service S.R.L. – altre imprese o Cooperativa di Lavoro Solidarietà e Lavoro – altre imprese o Cooperativa Sociale di Lavoro Operatori Sanitari Associati OSA

Responsabili scientifici: Prof. Iacopo Bernetti

Ente finanziatore: Regione Campania

Ruolo Inas: Partner per Analisi della percezione dei consumatori dei prodotti da “Agricoltura Circolare”, Caratterizzazione Domanda Sociale di Alimentazione, Partecipazione alle attività di divulgazione

Durata del progetto: 36 mesi

Costo progetto Euro 400.000

Budget per Inas: Euro 60.000

CONSUNTIVO: Progetto ammesso, ma non finanziabile. La Regione ha deciso di aprire un nuovo bando al quale pensiamo di ricandidare il progetto con i dovuti aggiustamenti.

Progetto CELLAR DOOR VALUE: NUOVE TECNOLOGIE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA VENDITA DIRETTA DEL PRODOTTO

Ente finanziatore: Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

Ruolo Inas: Coordinatore

Descrizione delle attività: Il progetto di ricerca si basa sul concetto che l’ambiente, nel quale vengono forniti i servizi, condiziona le reazioni emotive, responsabili dei comportamenti dei consumatori. Quindi lo



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

studio dell'ambiente diventa fondamentale per capire quali e come gli attributi del luogo influenzano i comportamenti degli utenti. Partenendo dal presupposto che le cantine sono il primo luogo in cui l'utente riesce a stabilire un legame con il prodotto finito, il progetto di ricerca utilizza valutazioni soggettive per comprendere quali sono i caratteri strutturali della cantina vitivinicola che influenzano la predisposizione all'acquisto da parte dei consumatori. Tramite l'utilizzo di nuove tecnologie, come eye-tracking o monitoraggio dell'attività elettrica celebrale, si vuole individuare le componenti formali che influenzano i comportamenti degli utenti, così da elaborare strategie di marketing aziendale che valorizzino la vendita diretta del prodotto.

Durata del progetto: 12 mesi

Costo progetto Euro 80.800

Compenso richiesto Euro 40.000

CONSUNTIVO: Progetto non ammesso a finanziamento

Progetto COMUNICARE IL MADE IN ITALY: IL VALORE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE NEI MERCATI ESTERI

Responsabili scientifici: Prof. Diego Begalli

Ente finanziatore: Regione del Veneto

Ruolo Inas: partner

Descrizione delle attività: INAS partecipa come partner. Elenco partecipanti oltre all'ente proponente (ENAC VENETO C.F.P. Canossiano): - SALUMIFICIO VALPOLICELLA - Olio Viola - Molino Martini - Cantina Bennati - Salumificio castelli - Sgambaro - INAS. Inas si farà carico di predisporre una ricerca di mercato su 2 paesi europei individuati come target. In tale ambito si farà carico di coordinare un/a borsista di ricerca sul tema specifico.

Durata del progetto: 12 mesi

Compenso richiesto Euro 20.000,00

CONSUNTIVO: La borsa di ricerca semestrale è in corso di svolgimento nella sede operativa INAS presso il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Verona. La borsa di ricerca ha per oggetto la individuazione degli strumenti di marketing da attuare per una efficace penetrazione delle imprese oleicole venete in nuovi segmenti del mercato USA al fine di aumentare il grado di internazionalizzazione delle imprese associate e sviluppare nuovi modelli organizzativi e di innovazione al loro interno.

Allo stato attuale sono state svolte le seguenti attività:

- Analisi dei protocolli USA nel segmento para farmaceutico e del benessere per l'Olio EVO.



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

- Analisi dei frantoi associati ad AIPO potenzialmente interessati all'introduzione di nuovi prodotti, processi produttivi e organizzativi.
- Analisi della domanda del segmento distributivo USA e individuazione dei profili di prodotto più adatti.

Sono in corso di svolgimento:

- Elaborazione di linee guida per un piano promozionale strategico e delle esigenze di riorganizzazione interna alle aziende.
- Stesura report finale e sua presentazione.

CONSULENZE

Progetto FRUIT&VEG EXPORT

Progetto di formazione continua pluriaziendali rivolto alla definizione e realizzazione di un piano di internazionalizzazione d'impresa. Il progetto si inserisce all'interno dell'Ambito Tematico-Internazionalizzazione e prevede una serie integrata di interventi formativi e di accompagnamento. Le finalità che il progetto si pone sono quelle di: - potenziare le strategie di internazionalizzazione e della presenza in nuovi mercati geografici o in nuove business venture Fare rete e aprirsi all'internazionalizzazione: sono queste le leve per supportare il tessuto economico e produttivo del Veneto e creare le condizioni di un nuovo sviluppo, più sostenibile e davvero competitivo nel mercato globale. Il Progetto si inserisce in queste priorità promuovendo interventi formativi interaziendali volti da un lato a supportare le aziende partner nell'acquisizione di competenze specifiche per la gestione di progetti di internazionalizzazione dall'altro a creare dei momenti di condivisione e scambio tra le aziende stesse con il supporto di consulenti esperti e anche del mondo accademico. Con questo progetto le aziende avranno l'opportunità di unirsi per condividere e ottimizzare il loro modo di fare impresa, in particolare nei confronti delle attività di export, accrescendo la loro competitività e del sistema nel suo complesso nei mercati esteri. Gli interventi formativi oggetto del presente progetto sono: 1. COMITATO PER LA CREAZIONE DELLA RETE L'intervento si pone l'obiettivo di condividere con tutti i partner aziendali di progetto coinvolti nuovi strumenti e opportunità concrete di crescita, incentivare lo sviluppo di nuove opportunità di business e creare rete sul territorio 2. STRATEGIE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE: MARKETING INTERNAZIONALE E COUNTRY ANALYSIS L'intervento è volto a fornire gli strumenti di analisi dei processi di internazionalizzazione delle imprese e delle decisioni che queste devono affrontare per l'ingresso in nuovi mercati 3. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE 4. STRATEGIE PER UN'EFFICACE NEGOZIAZIONE INTERNAZIONALE L'intervento formativo è rivolto



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

ad approfondire gli aspetti connessi alle attività di negoziazione in ambito internazionale 5. BUSINESS ENGLISH L'intervento formativo mira a rafforzare le competenze nell'utilizzo della lingua inglese da parte dei dipendenti delle aziende partner in particolare per la gestione di attività commercial

Responsabili scientifici: Prof. Begalli

Ente finanziatore: Regione del Veneto

Ruolo Inas e attività: Subcontraente - Partecipanti: FONDAZIONE ENAC VENETO C.F.P. CANOSSIANO; VERONA MERCATO S.P.A.; BRAGANTINI MARCO E FIGLI SRL; BRUNO SRL; CHERRY PASSION SRL; EUROFRUIT SRL; PEF S.R.L.; SA.GA FRUTTA SRL; MARRAPESE PASQUALE SRL; Studio di Consulenza Internazionale S.r.l.; GREEN SCHOOL SRL.

Durata del progetto: 12 mesi

Costo progetto Euro 79.801

Contributo richiesto Euro 79.801 di cui Euro 7.000 Iva esclusa per INAS

Attività svolte: SONO STATE SVOLTE LE FASI 1 E 3 ED E' IN CORSO DI SVOLGIMENTO LA FASE 4. IL CAPOFILA FONDAZIONE ENAC HA DOVUTO OPERARE UNA SOSTITUZIONE DI AZIENDE CAUSA ALCUNE RINUNCE CON IL SUBENTRO DI ALTRE CHE PORTERA' PROBABILMENTE A UNA RIMODULAZIONE DI ATTIVITA' E BUDGET. L'ATTIVITA' A CARICO DI INAS, CONCERNENTE LO SVOLGIMENTO DI UNO STUDIO SU MERCATI ESTERI E' PROGRAMMATO PER GENNAIO 2019.

CONSUNTIVO: La rinuncia di parte delle aziende e il marcato subentro di altre ha comportato un ridimensionamento delle attività e del budget. A seguito di ciò le attività in capo a INAS come ad altri partners sono state annullate.

Progetto FORMULE DI DECLUTTERING A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE DI CASA VINICOLA ZONIN

Il piano formativo, costituito di interventi sinergici ed interrelati, si focalizzerà sulla creazione, diffusione e valorizzazione di un "protocollo interdisciplinare di Decluttering" condiviso per l'avvio del miglioramento continuo in ambito intraziendale che valorizzi la cultura dell'organizzazione e le competenze, capacità, abilità, conoscenze e talenti del proprio capitale umano. Quest'azione trasformativa prende in considerazione anche la dimensione di genere, determinante. Va concettualizzato come un mix di interventi "Executive", di immediata applicabilità, finalizzati ai seguenti obiettivi formativi: - Acquisire e poi implementare in ambito professionale tecniche e metodi di Time Management, grazie a cui: stabilire priorità ed obiettivi; definire i temi della priorità e dell'urgenza; comprendere quali siano i compiti ad elevato valore e quali siano delegabili; strategie per l'efficace utilizzo del tempo nelle routine lavorative e in nuovi progetti d'azione;



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

acquisire tecniche di programmazione e gestione del tempo; criteri di valutazione e gestione dell'imprevisto e l'elaborazione dei piani d'emergenza.

- Facilitare l'adozione di strategie efficaci di Human Resource Management: si punterà ad approfondire quali siano gli strumenti e le potenzialità di crescita sistemica collegati alla piena valorizzazione e riconoscimento dei contributi individuali (con focalizzazioni sul performance management, sul ruolo delle politiche retributive, sulle metodologie di aumento della soddisfazione delle risorse umane, Gestire le competenze: approcci e misure; misurare il contributo delle persone: HR metrics). Questa configurazione presuppone la collaborazione della Direzione Risorse Umane, in grado di dare risposte consulenziali e di lavorare nuovi approcci e metodi di gestione orientati, grazie al Decluttering, a progetti complessi di valorizzazione delle risorse umane. - Adottare strategie efficaci di recruiting; - Razionalizzare le routine lavorative dei partecipanti, ad integrare e sviluppare competenze e strumenti con cui facilitare il task management e facilitare la mobilità verticale ed orizzontale.

L'intervento formativo configura gli strumenti di Decluttering con cui innescare un processo virtuoso di reingegnerizzazione delle routine aziendali core e di implementazione di un modello operativo avanzato, orientato a trasformare sistematicamente la beneficiaria, a partire dalla valorizzazione del proprio personale. - la possibilità di gestire meglio la complessità gestionale ed operativa, e di introdurre formule innovative (e condivise) di gestione del Business. - una riorganizzazione funzionale dell'assetto della beneficiaria, con l'introduzione di un

paradigma di sviluppo orientato contemporaneamente alla condivisione trasversale dei risultati aziendali e al monitoraggio della performance di tutte le aree funzionali. - un aumento della redditività media dei processi aziendali; - una positiva ricaduta sui piani di carriera dei singoli discenti; - l'introduzione di routine produttive e gestionali da assoggettare all'applicazione di indicatori di performance, con conseguente facilitazione della riassegnazione di compiti e mansioni, obiettivi di ufficio e di area funzionale; - l'introduzione e diffusione di nuovi strumenti di pianificazione di offerta e pricing; - una più completa e consapevole amministrazione dei processi business specific; - la ristrutturazione delle attività di supporto, trasversali ai vari processi distintivi; - il rafforzare il commitment medio del personale.

Responsabili scientifici: Prof. Begalli

Ente finanziatore: Regione Veneto

Ruolo Inas e attività: Subcontraente - Partecipanti CASA VINICOLA ZONIN SPA

Durata del progetto: 12 mesi

Costo progetto Euro 36.000

Contributo richiesto Euro 36.000 di cui 3.500 Iva esclusa per INAS

Attività svolte: PROGETTO IN FASE DI VALUTAZIONE



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

CONSUNTIVO: Progetto non ammesso a finanziamento

Progetto CONSULENZA PROGETTO PSR REGIONE VENETO MISURA 16.9.1 “ ANIMAZIONE DEL TERRITORIO”

Responsabili scientifici: Prof. Diego Begalli

Ente finanziatore: Fondazione Historie Onlus (Villafranca- Vr)

Ruolo Inas: Consulente

Descrizione delle attività: - Studio di n. 2 questionari, 1 per le aziende agricole (80 aziende per lo studio della disponibilità ad implementare attività sociali in agricoltura) e 1 per i consumatori (500 interviste per lo studio della percezione di prodotti e servizi offerti dalle fattorie sociali). - Digitalizzazione questionari. - Gestione database. - Analisi statistica risultati. - Preparazione report. - Indirizzi operativi. - Partecipazione ai convegni di diffusione dei risultati.

Team di ricerca: Prof. Diego Begalli, Ordinario di Economia ed Estimo Rurale, Università degli Studi di Verona (Responsabile scientifico). Prof.ssa Roberta Capitello, Associato di Economia ed Estimo Rurale, Università degli Studi di Verona. Dott.ssa Claudia Bazzani Ricercatore di Economia ed Estimo Rurale, Università degli Studi di Verona.

Durata del progetto: 6 mesi

Compenso richiesto Euro 8.000,00 al netto dell’IVA

CONSUNTIVO: Progetto non ammesso a finanziamento

Progetto “PASSPORT OF GOOD TASTE - STRUMENTI E STRATEGIE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI COMPARTI AGROALIMENTARE E TURISTICO VENETI”

Responsabili scientifici: Prof. Diego Begalli

Ente finanziatore: Regione Veneto

Coordinatore: CONSULMAN S.p.A.

Ruolo Inas: Partner tecnico

Costo progetto Euro 0

CONSUNTIVO: Le attività del progetto hanno riguardato l'erogazione di giornate formative verso alcune imprese vitivinicole e delle tecnologie vitivinicole (Gruppo Vason).

Tali attività sono state svolte in spazi messi a disposizione dal Gruppo Vason e hanno riguardato approfondimenti sul mercato cinese e del sud-america. L'attività formativa sul mercato cinese è stata coordinata dal prof. Diego Begalli e ha approfondito tematiche politico-istituzionali, di



INAS

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO
ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI SU
AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITÀ

organizzazione della filiera, delle tendenze di consumo e di organizzazione del canale distributivo. Quella sul sud america è stata invece coordinata dalla prof.ssa Lucia Bailetti e si è concentrata in particolare sulle relazioni tra profili sensoriali e preferenze dei consumatori. Le lezioni si sono tenute in lingua inglese. La presentazione e la messa a disposizione del materiale in lingua costituiva un altro obiettivo formativo da conseguire.

CONVEGNO Ce.S.E.T.

A dicembre 2019 l'Istituto è stato coinvolto nell'organizzazione del LVII incontro di Studi del Ce.S.E.T. dal titolo "*Sviluppo sostenibile, economia e città circolare: processi e metodi di valutazione*", (Napoli il 12-13 dicembre 2019)

l'Istituto è stato coinvolto nell'organizzazione in particolare si è dedicato alla raccolta delle quote di iscrizione e al pagamento delle spese limitatamente al servizio di catering.

Sono state raccolte n. 41 quote di iscrizione per un totale di € 2.595,00

Descrizione dell'articolazione del Conto consuntivo

Il Conto consuntivo, quale descrizione dei risultati della gestione, è stato redatto nel rispetto del Capo VI Conto consuntivo, art. 28 *Conto consuntivo*, del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il Conto consuntivo si compone del:

- rendiconto finanziario (entrate e uscite);
- situazione patrimoniale del Consorzio;
- situazione amministrativa;
- riepilogo di cassa dell'Istituto Cassiere.

Di seguito sono descritte le risultanze complessive dell'esercizio finanziario 2019, escluse le partite di giro.



Avanzo di amministrazione 2018

Si fa presente che la differenza di € 2.319,46 dell'avanzo di amministrazione 2018 rispetto a quanto approvato nel consuntivo 2018, è dovuta allo stralcio di due debiti residui per la venuta meno delle relative obbligazioni di pagamento (verifica effettuata in concorso con il consulente fiscale come da suggerimento presente nel verbale 01/2019 del collegio dei revisori dei conti):

- € 2.154,46 Iva reverse charge fatture Toluna UK – verificato dal commercialista non dovuta
- € 165,00 Corso formazione c/o centro studi Marangoni – abbuono del costo per la mancata partecipazione dovuta a motivi imprevedibili

Analisi delle entrate 2019

Il dato di partenza è costituito dalla previsione iniziale, seguito dalle variazioni, intervenute, di varia natura, e dalle risultanze assestate.

Sono riportati i dati concernenti gli incassi e gli accertamenti, elencati negli allegati citati, quali parti integranti della presente relazione.

TITOLO I – Entrate correnti	
Previsione	371.310,00
Variazioni	3.066,80
Totale entrate correnti assestate	374.376,80
Incassi conto competenza *	19.681,73
Incassi conto residui *	20.066,80
Accertamenti conto competenza *	57.033,33
Accertamenti conto residui *	80.000,00

** dettaglio in allegato*

TITOLO II – Entrate in conto capitale	
Previsione	-
Variazioni	-
Totale entrate in conto capitale assestate	-
Incassi conto competenza *	-
Incassi conto residui *	-
Accertamenti conto competenza *	-
Accertamenti conto residui *	-

** dettaglio in allegato*



Gli incassi effettuati, concernono il I anno del progetto “ATTIVITA’ DI STUDIO E RICERCA NELL’AMBITO DELL’ECONOMIA DEI SISTEMI TERRITORIALI, DELL’AGROALIMENTARE E DELL’AMBIENTE” in collaborazione con il Dipartimento di gestione dei sistemi agrari, alimentari, ambientali e Forestali dell’Università degli Studi di Firenze, l’acconto del progetto “COMUNICARE IL MADE IN ITALY: IL VALORE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE NEI MERCATI ESTERI” finanziato dalla Fondazione Opera Monte Grappa nell’ambito del POR-FSE 2014-2020 Regione Veneto, l’organizzazione del LVII incontro di Studi del Ce.S.E.T. - Napoli, 12-13 dicembre 2019 e l’anticipo del progetto “PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI IMPRESA PER LA VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DELLE FILIERE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI FORESTALI” finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, oltre agli interessi attivi.

Per quanto concerne i residui attivi, riguardano i crediti per le annualità successive dei progetti succitati (“ATTIVITA’ DI STUDIO E RICERCA NELL’AMBITO DELL’ECONOMIA DEI SISTEMI TERRITORIALI, DELL’AGROALIMENTARE E DELL’AMBIENTE”, “COMUNICARE IL MADE IN ITALY: IL VALORE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE NEI MERCATI ESTERI” e “PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI IMPRESA PER LA VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DELLE FILIERE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI FORESTALI) oltre al contributo relativo al progetto GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE, PRODUZIONE DI ENERGIA SOSTENIBILE E PRODUZIONI DI ALTA GAMMA - FOR-E.SO.CARB” finanziato nell’ambito del PSR Regione Campania.

Analisi delle spese 2019

Il dato di partenza è costituito dalla previsione iniziale, seguito dalle variazioni, intervenute, di varia natura, e dalle risultanze assestate.

Sono riportati i dati concernenti i pagamenti e gli impegni, elencati negli allegati citati, quali parti integranti della presente relazione.

TITOLO I – Spese correnti	
Previsione	463.957,83
Variazioni	5.218,55
Totale spese correnti assestate	469.176,38
Pagamenti conto competenza *	50.339,86
Pagamenti conto residui *	13.959,28
Impegni conto competenza *	22.249,43
Impegni conto residui *	764,50

** dettaglio in allegato*

TITOLO II – Spese in conto capitale	
Previsione	41.332,02
Variazioni	-
Totale spese in conto capitale assestate	41.332,02
Pagamenti conto competenza *	-



Pagamenti conto residui *	-
Impegni conto competenza *	-
Impegni conto residui *	-

* dettaglio in allegato

La maggior parte delle spese sostenute sono relative alla realizzazione dei progetti di ricerca attualmente in corso e vincolate alle voci di spesa presenti in tali progetti. Inoltre sono state sostenute spese per la realizzazione del LVII incontro di Studi del Ce.S.E.T. che si è tenuto a Napoli il 12-13 dicembre 2019, oltre a quelle necessarie al funzionamento del consorzio, riassumibili nelle seguenti macrovoci:

- Funzionamento degli organi collegiali
- Canoni telematici (software gestionale, canone hosting sito web, ecc.)
- Collaboratori alla ricerca
- Collaborazioni/consulenze esterne (di carattere tecnico/amministrativo)

Per quanto, invece, concerne la parte residuale, si precisa che si tratta di spese effettuate per il funzionamento ordinario del Consorzio, come ad esempio l'assicurazione c/terzi, le commissioni bancarie, ecc.

E' stato possibile gestire il funzionamento grazie ai prelievi operati, nell'esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2006, punto 3 bis) *Prelievi per spese generali* e della sua modifica approvata nella seduta del 23 novembre 2010.

Per quanto concerne i residui passivi, trattasi di impegni ancora da liquidare per compensi sindaci revisori anno 2019, consulenze obbligatorie, borse di ricerca, servizi in attesa di fatturazione e IVA da liquidare.

Situazione patrimoniale

Nel rispetto del TITOLO II - GESTIONE PATRIMONIALE, CAPO I – BENI, comma 4 dell'Art. 30 - NORME GENERALI del REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'...Entro il 30 aprile dell'esercizio successivo a quello cui si riferisce, è stata predisposta il riepilogo generale dei beni per la redazione del Conto Consuntivo.

I risultati di ogni esercizio modificano la composizione del patrimonio. La situazione patrimoniale riporta il complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, la cui differenza costituisce il patrimonio netto.

Il documento è composto da due distinte sezioni che mostrano quali siano le principali voci che formano la ricchezza posseduta dal Consorzio: l'attivo e il passivo patrimoniale.



Il seguente prospetto riepilogativo esplicita in forma sintetica il patrimonio dell'anno 2019:

Descrizione	CONSISTENZA INIZIALE	AUMENTI	DIMINUZIONE	CONSISTENZA FINALE
ATTIVITA'				
Immobili:				
fabbricati e terreni edificabili	-	-	-	-
terreni agricoli	-	-	-	-
Mobili, arredi, macchine d'ufficio	17.571,28	-	-	17.571,28
Materiale bibliografico	90,20	-	-	90,20
Collezioni scientifiche	-	-	-	-
Altri beni mobili	-	-	-	-
Strumenti tecnici, attrezzature in genere	21.189,85	-	-	21.189,85
Automezzi e altri mezzi di trasporto	-	-	-	-
Fondi pubblici e privati	-	-	-	-
Titoli	-	-	-	-
	38.851,33	-	-	38.851,33
Residui attivi	100.000,00	37.033,33	-	137.033,33
Fondo di cassa	48.011,98	-	24.566,58	23.445,40
<u>TOTALE ATTIVITA'</u>	<u>186.863,31</u>	<u>37.033,33</u>	<u>24.566,58</u>	<u>220.610,11</u>
PASSIVITA'				
Residui passivi	17.043,24	-	5.970,69	23.013,93
Deficit di cassa	-	-	-	-
<u>TOTALE PASSIVITA'</u>	<u>17.043,24</u>	<u>-</u>	<u>5.970,69</u>	<u>23.013,93</u>
<u>PATRIMONIO NETTO RISULTANTE</u>	<u>169.820,07</u>	<u>37.033,33</u>	<u>30.537,27</u>	<u>197.596,18</u>

La consistenza patrimoniale al 31/12/2019, pari a € 197.596,18 evidenzia un incremento del patrimonio netto di € 27.776,11 dovuto principalmente all'aumento dei crediti.



SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il fondo di cassa al 31/12/2019 pari a € 23.445,40 è dato dal fondo di cassa al 01/01/2019 pari a € 48.011,98, al quale sono sommati gli incassi 2019 pari a € 52.271,26 e decurtate le spese 2019 pari a € 76.837,84.

Considerati:

- residui attivi € 140.033,53
- residui passivi € 23.154,76

L'avanzo di amministrazione risulta essere pari a € 140.324,17, composto come di seguito descritto.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2019		
		EURO
+	FONDO DI CASSA AL 31/12/2018	48.011,98
+	INCASSI 2019 IN CONTO COMPETENZA	24.393,14
+	INCASSI IN CONTO RESIDUI ES. PRECEDENTI	27.878,12
-	SPESE 2019 IN CONTO COMPETENZA	55.000,44
-	SPESE IN CONTO RESIDUI ES. PRECEDENTI	21.837,40
	FONDO DI CASSA AL 31/12/2019	23.445,40
+	RESIDUI ATTIVI risultanti alla chiusura esercizio	57.123,33
+	RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI prov. dagli esercizi precedenti	82.910,20
-	RESIDUI PASSIVI risultanti alla chiusura esercizio	22.390,26
-	RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI prov. dagli esercizi precedenti	764,50
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE:		140.324,17
COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	AVANZO LIBERO	5.201,38
	AVANZO SOMME VINCOLATE	135.122,79
RISULTATO DELLA GESTIONE 2019		140.324,17

Risultati conseguiti

Le attività svolte nel 2019 nel Consorzio sono state coerenti con le previsioni illustrate in vari documenti e si sono svolte con regolarità.

La gestione del Consorzio e le sue attività non hanno incontrato particolari difficoltà né da un punto di vista formale né da un punto di vista delle procedure.

Il Direttore
Prof. Iacopo Bernetti

Allegato: Registro reversali/mandati e residui attivi/passivi